

Mozione n. 223

presentata in data 28 febbraio 2022

ad iniziativa della Consigliera Lupini

Introduzione del servizio dello Psicologo delle cure primarie

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (Lea, Dpcm 12 gennaio 2017) prevedono che: «nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute»;

Rilevato che:

già molte regioni hanno attivato positive sperimentazioni concernenti l'istituzione della figura/servizio Psicologo delle Cure Primarie;

la Regione Campania ha istituito, con legge regionale 35/2020, la figura dello Psicologo delle cure primarie – a sostegno dei bisogni assistenziali emersi a seguito del COVID-19 e con la finalità di sostenere ed integrare l'azione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell'intercettare e rispondere ai bisogni assistenziali di base dei cittadini;

la Corte costituzionale, con sentenza n. 241 del 13 dicembre 2021, ha respinto il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale della Campania (3 agosto 2020 n. 35), che istituisce presso i distretti sanitari il Servizio di psicologia di base a sostegno dei bisogni assistenziali emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ritenendo quindi legittimo che una Regione legiferi sull'istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie;

nella negazione al Governo dell'accettazione del ricorso, la Corte costituzionale sottolinea come la legge regionale della Campania sia in piena sintonia con quanto disposto dall'articolo 20-bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176, secondo cui, «al fine di garantire la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo nell'eccezionale situazione causata dall'epidemia da COVID-19 e di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, ai cittadini e agli operatori sanitari, di ottimizzare e razionalizzare le risorse professionali degli psicologi dipendenti e convenzionati nonché di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) ai fini dell'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 giugno 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2006, le aziende sanitarie e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale possono organizzare l'attività degli psicologi in un'unica funzione aziendale»;

Considerato che:

la figura dello psicologo di base avrebbe l'importante funzione di ridurre il rischio di disagio psichico, di intercettare i disturbi psicologici e i bisogni di benessere psicologico, con finalità di prevenzione e promozione della salute;

lo psicologo di base potrebbe assumere in carico la richiesta di assistenza del paziente, sviluppando un progetto clinico comprensivo di dimensione diagnostica e programma di supporto psicologico;

tali interventi fornirebbero una risposta appropriata ai bisogni e ai crescenti problemi psicologici, contribuendo, altresì, a effettivi risparmi per il Servizio Sanitario Nazionale, in quanto la sola medicalizzazione o la mancata risposta produce un indiscutibile incremento dei costi sanitari e sociali;

la pandemia da Covid-19 ha provocato un oggettivo e diffuso aumento del disagio psichico per tutte le fasce della popolazione, in primis tra quelle più fragili;

IMPEGNA

il Presidente e l'Assessore alla Sanità:

ad avviare sperimentazioni per l'introduzione dello Psicologo delle cure primarie, nei servizi offerti dagli erogatori pubblici e privati accreditati oltre che nelle equipe di medicina territoriale, con la finalità di sostenere ed integrare l'azione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

ad intraprendere le iniziative necessarie volte ad avviare l'iter per la discussione, redazione ed approvazione di una legge regionale per l'istituzione del servizio dello Psicologo delle cure primarie.